



comunicato stampa

Al MiC presentata la settima edizione della rassegna
POMPEII THEATRUM MUNDI 2024
un progetto del **Teatro di Napoli – Teatro Nazionale**
e del **Parco Archeologico di Pompei**
dal 13 giugno al 13 luglio 2024 al **Teatro Grande** del Sito di Pompei

Dalla **ODISSEA CANCELLATA** di **Emilio Isgrò** con la regia di **Giorgio Sangati**
su installazione scenica "in situ" di **Emilio Isgrò**
al **DE RERUM NATURA** di **Fabio Pisano** con la regia di **Davide Iodice**
a **EDIPO RE** di Sofocle con la regia di **Andrea De Rosa**
a **FEDRA, Ippolito portatore di corona** di Euripide con la regia **Paul Curran**
il prestigioso programma di testi classici
che tra il 13 giugno e il 13 luglio 2024 verrà presentato al pubblico
in 12 sere d'estate in uno dei luoghi più belli al mondo

Il **Teatro di Napoli-Teatro Nazionale** diretto da **Roberto Andò** e il **Parco Archeologico di Pompei** diretto da **Gabriel Zuchtriegel** presentano la nuova, settima edizione della rassegna **POMPEII THEATRUM MUNDI**, realizzata con il sostegno del **Ministero della Cultura**, del **Comune di Napoli**, della **Regione Campania**, della **Città Metropolitana di Napoli**.

La nuova edizione della rassegna, ormai tra le maggiori e più attese dell'estate italiana dei festival, prenderà il via il 13 giugno 2024 presentando al Teatro Grande del Parco archeologico fino al 13 luglio quattro spettacoli a firma di importanti registi e artisti della scena nazionale e internazionale, ognuno replicato per tre sere, dal giovedì al sabato sempre alle ore 21.00, quando la magia della sera cala sul sito avvolgendo tutti in un'atmosfera di rara, incomparabile bellezza.

Con i suoi quattro titoli in programma la rassegna estiva del **Teatro Nazionale di Napoli** conferma la sua natura di vetrina di inedite riletture o rivisitazioni di testi e opere della classicità. «*Dunque – scrive il direttore Roberto Andò – la cancellatura di Isgrò come scrittura paradossale e filosofica, una scrittura che impedendoci di vedere eccita il fantasma di un'immagine che non possiamo più abitare, di una parola che non possiamo più leggere; la cecità di Edipo come abissale e tragica impossibilità della verità; la poesia di Lucrezio come ferita e rivelazione di ciò che è*

accaduto e potrebbe ancora accadere; la Fedra come tragedia della malattia mentale. Pompeii Theatrum Mundi continua a offrire visioni che nel nome del teatro sappiano declinare le tensioni del tempo in cui viviamo, e uno sguardo che sappia ricongiungere il passato al presente e al futuro».

Per il Direttore generale del Parco Archeologico **Gabriel Zuchtriegel**: «Questa settima edizione di **Theatrum Mundi**, così come la terza di *Sogno di Volare* (lo spettacolo degli attori adolescenti del territorio che andrà in scena il 25 e il 26 maggio) e il secondo anno in cui il **Ministero della Cultura** promuove insieme al **Comune di Pompei** una rassegna di grandi concerti, tutto ciò dimostra che gli Scavi di Pompei sono un luogo “contemporaneo”».

Il Presidente del Teatro Nazionale **Luciano Cannito** oltre a ringraziare il **Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano** “*per l’attenzione speciale che continua a riservare al Festival Pompeii Theatrum Mundi e a questo luogo ricco di storia e di bellezza*”, e i Soci fondatori del Teatro Nazionale – il **Comune di Napoli**, la **Regione Campania** e la **Città Metropolitana di Napoli** – “*per aver restituito anni fa al Teatro Mercadante quella centralità storica di luogo di produzione, formazione e distribuzione del teatro di eccellenza italiano ed internazionale*”, sottolinea come “*il direttore Roberto Andò abbia saputo immaginare un cartellone che ancora una volta coniuga la potenza del linguaggio classico che da queste pietre sacre giunge intatta fino a noi, con il sentimento della modernità che del classico si fa interprete e testimone fedele*”.

La rassegna

Si parte **giovedì 13 giugno** con la *prima assoluta* di **ODISSEA CANCELLATA** di **Emilio Isgrò**, con la regia di **Giorgio Sangati** su installazione scenica di **Emilio Isgrò**, in una produzione del **Teatro di Napoli – Teatro Nazionale**.

Su progettazione scenica di **Claudio Lucchesi**, costumi di **Eleonora Rossi**, disegno luci di **Luigi Biondi** e musiche di **Giovanni Frison**, in scena recitano **Luciano Roman** con **Clara Bocchino**, **Francesca Cercola**, **Eleonora Fardella**, **Francesca Fedeli**, **Gianluigi Montagnaro**, **Antonio Turco**. Cura del movimento del coreografo **Norman Quaglierini**.

Il maestro **Emilio Isgrò** propone per l’apertura della rassegna la sua *Odissea* in versi insieme a un’installazione concepita *in situ*.

Lo spettacolo, infatti, è progettato come un’opera nell’opera: le gradinate del Teatro Grande si trasformeranno in una gigantesca video-installazione dell’artista-autore. Mentre i versi dell’*Odissea* impressi sulla pietra dei gradini verranno cancellati a vista, dalle cancellature stesse prenderà vita il testo. Di fatto la drammaturgia di Isgrò procede allo stesso modo: cancella Omero (tornando alla fonte primaria dell’epica) selezionando solo i frammenti che ritiene essenziali e, sradicandoli dal loro contesto, restituisce loro nuova e inaspettata forza.

Repliche **venerdì 14** e **sabato 15 giugno**.

Giovedì 27, con repliche **venerdì 28** e **sabato 29 giugno** la rassegna propone un altro debutto nazionale. Si tratta dello spettacolo **DE RERUM NATURA [There is no planet B]**, liberamente ispirato al *De rerum natura* di Tito Lucrezio Caro, su ideazione, adattamento e regia di **Davide Iodice** e drammaturgia di **Fabio Pisanlo**.

Le scene, le maschere e i pupazzi sono di **Tiziano Fario**, i costumi di **Daniela Salernitano**, le luci di **Loic Francois Hamelin**, le musiche originali di **Lino Cannavacciuolo**. La produzione è del **Teatro di Napoli – Teatro Nazionale**.

Dedicato alla memoria della Dott.ssa **Annamaria Ciarallo**, botanica, lo spettacolo vede in scena **Aida Talliente, Ilaria Scarano, Carolina Cametti, Teresa Battista, Greta Esposito, Sergio Del Prete, Wael Habib, Giovanni Trono, Marco Palumbo, Emilio Vacca**, con la partecipazione straordinaria di **ORCHESTRÀ** *[il progetto speciale di musica inclusiva dell'associazione FORGAT ODV all'interno della Scuola Elementare del Teatro - Conservatorio Popolare per le arti della scena, a cura di Francesco Paolo Manna, Antonio Frajoli]*. Il regista Davide Iodice e il giovane drammaturgo Fabio Pisano tornano a collaborare insieme dopo il successo di *Hospes- Itis*, in un lavoro dove i temi del *De Rerum* precipitano fragorosamente nel nostro presente.

Terzo appuntamento della rassegna l'acclamato **EDIPO RE** di Sofocle con l'adattamento e la regia di **Andrea De Rosa**, che il Teatro Grande di Pompei ospiterà **giovedì 4, venerdì 5 e sabato 6 luglio**.

Nella traduzione di **Fabrizio Sinisi** lo spettacolo è interpretato da **Francesca Cutolo, Francesca Della Monica, Marco Foschi, Roberto Latini, Frédérique Loliée, Fabio Pasquini**. Le scene sono di **Daniele Spanò**, le luci di **Pasquale Mari**, il suono di **G.U.P. Alcaro**, i costumi di **Graziella Pepe** (realizzati presso Laboratorio di Sartoria del PICCOLO TEATRO DI MILANO – TEATRO D'EUROPA). La produzione è del TPE – Teatro Piemonte Europa, Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, LAC Lugano Arte e Cultura, Teatro Nazionale di Genova, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale.

Considerato uno dei testi teatrali più belli di tutti i tempi, *Edipo re* di Sofocle rappresenta il simbolo universale dell'eterno dissidio tra libertà e necessità, tra colpa e fato. La nuova regia di Andrea De Rosa, che torna per l'occasione a lavorare con Fabrizio Sinisi dopo la fortunata collaborazione sul testo di *Processo Galileo*, parte dalla storia di Edipo re che ruota attorno alla verità, proclamata, cercata e misconosciuta. "Il sapere è terribile, se non giova a chi sa".

Quarto e ultimo spettacolo della rassegna è la **FEDRA, Ippolito portatore di corona** di Euripide, con la regia di **Paul Curran** nella traduzione di **Nicola Crocetti**, in scena **giovedì 11, venerdì 12 e sabato 13 luglio**, con il quale si rinnova la collaborazione tra la rassegna **Pompeii Theatrum Mundi** e l'**INDA – Istituto Nazionale del Dramma Antico** di Siracusa, che produce lo spettacolo.

Affidata alla sensibilità di **Paul Curran**, il regista scozzese di notorietà mondiale, celebre anche per le sue innovative interpretazioni di opere classiche, l'antica narrazione di *Fedra* riecheggia con sorprendente attualità nel contesto odierno.

Le scene e i costumi dello spettacolo sono di **Gary Mc Cann**, la direzione del coro è di **Francesca Della Monica**, le musiche di **Ernani Maletta**. In scena gli attori **Ilaria Genatiempo, Riccardo Livermore, Sergio Mancinelli, Gaia Aprea, Alessandra Salamida, Alessandro Albertin, Marcello Gravina, Giovanna Di Rauso**.

Le musiche del coro iniziale sono di **Matthew Barnes**, video maker **Leandro Summo**, disegnatore luci **Nicolas Bovey**. Con la partecipazione degli **allievi e delle allieve dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico, sezione Giusto Monaco**.

info: www.teatrodinapoli.it | www.pompeiisites.org

ufficio stampa

responsabile Sergio Marra | e.mail: s.marra@teatrodinapoli.it

Valeria Prestisimone | e.mail: v.prestisimone@teatrodinapoli.it